

ENEA BAROCK ORCHESTRA

ASTARTO

Dramma per musica in tre atti

PRIMA ESECUZIONE IN ETÀ CONTEMPORANEA

Libretto di PAOLO ROLLI (da Apostolo Zeno e Pietro Pariati)

Musica di GIOVANNI BONONCINI

Prima rappresentazione: London, King's Theatre, 1720

Edizione critica della partitura a cura di Giovanni Andrea Sechi



INTERLOCUTORI E REGISTRO VOCALE

Elisa, regina di Tiro: *soprano*

Clearco, suo grand'ammiraglio: *contralto*

Sidonia, principessa: *soprano*

Nino, nobile di Tiro: *soprano*

Agenore, fratello di Sidonia: *soprano*

Fenicio, padre putativo di Clearco: *basso*

ORGANICO VOCALE E STRUMENTALE

6 voci: SSSSAB

2 corni, 2 oboi, archi, basso continuo

DURATA

circa due ore e mezza (150 minuti)

PEZZI CHIUSI

2 Sinfonie

31 arie

2 duetti

1 coro **[i solisti possono sostenerli]**

250° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GIOVANNI BONONCINI (1670-2020)

Nato nel 1670 a Modena, Bononcini fu cresciuto a Bologna da Giovanni Paolo Colonna (suo maestro, ma anche suo padre adottivo) e ben presto si intravidero i frutti: le sue opere romane (*Xerse*) e napoletane (*Il trionfo di Camilla*) lo portarono alla ribalta. Quando Bononcini fu assunto alla corte imperiale di Vienna (1698-1712), ormai poteva ritenersi un compositore arrivato all'apice degli onori. Giunse nel 1720 a Londra, preceduto dalla fama delle sue opere (*Il trionfo di Camilla* era già stato rappresentato più di 63 volte prima del suo arrivo). Proprio con l'*Astarto* debuttò a Londra il castrato Senesino, nel ruolo protagonista maschile: di lì ai successivi 15 anni Senesino diventò il primo uomo assoluto delle scene londinesi.

L'*Astarto* ebbe un grandissimo successo: le vicende del regno fenicio di Tiro, gli amori di Elisa e Clearco conquistarono il pubblico londinese (l'opera fu ripresa per più stagioni: dal 1721 al 1734).

Manca ancora un'esecuzione integrale dell'opera, condotta con criteri filologici dell'*historical informed practice*: l'unico tentativo in tempi recenti - con strumenti moderni, e con una partitura che mischiava le versioni 1715 e 1720 dell'*Astarto* - ebbe luogo a Roma nel 1976.

L'*Astarto* londinese sarebbe il modo ideale per celebrare l'anniversario bononciniano, e allo stesso tempo prestare omaggio ai 300 anni dalla prima rappresentazione dell'opera.

ASTARTO: UN PROGETTO ADATTO AI GIOVANI INTERPRETI

La raffinata scrittura vocale di Bononcini ben si adatta alle velleità dei giovani interpreti di oggi, avvezzi alla prassi esecutiva barocca händeliana, ma ancora inconsapevoli dell'elegante scrittura del più temuto rivale di Händel. Gli struggimenti amorosi di Nino, gli eccessi d'ira della regina Elisa, il conflitto di onore e dovere di Clearco, ispirarono Bononcini in maniera esemplare: la sua partitura è ricca di arie ben differenziate tra loro. Contrariamente ad Händel, aduso a una scrittura orchestrale talvolta ridondante, Bononcini si distingue per la concisione della scrittura orchestrale: *less is more*. La genuinità delle sue melodie è impreziosita dall'uso occasionale di un contrappunto leggero, ricco di tensione ritmica.

La bellezza della musica dell'*Astarto* è comprovata da numerose esecuzioni dal vivo ed incisioni di brani staccati: il duetto «Mio caro ben non sospirar» fu inciso da Joan Sutherland e Richard Conrad nel 1960; in tempi più recenti Vivica Genaux e Sonia Prina hanno eseguito dal vivo il duetto «Mai non potrei goder», usando un'edizione approntata da Giovanni Andrea Sechi.

AMBIENTAZIONE

Tiro, Libano, epoca indefinita

TRAMA

Antefatto: Abdastarto re di Tiro fu ucciso da Sicheo, che si impossessò del regno. A Sicheo successe la figlia Elisa: la fama che ancora vivesse Astarto, erede legittimo del re Abdastarto, e che questo nome fosse ben accetto al popolo, turbava i giorni Elisa, che in ogni modo cercò di scoprire dove si celasse. Astarto era stato salvato da Fenicio, e da lui fu cresciuto e iniziato al mestiere militare con il nome di Clearco (senza fargli mai sapere della sua origine reale). Clearco si distinse più volte in guerra: quando Elisa se ne innamorò e decise di sposarlo e innalzarlo al trono, incontrò l'opposizione di tutti i suoi sostenitori. Vi era contrario il principe Agenore (interessato alle nozze con Elisa per acquisire il soglio), vi era contraria Sidonia (poiché segretamente innamorata di Clearco, benché fosse promessa a Nino), vi era contrario Fenicio per l'odio che portava per Elisa. Una serie di accidenti allontanarono le diverse coppie: dopo la sventata congiura di Agenore, e lo scioglimento del segreto di Fenicio, si arrivò alla pacificazione tra i personaggi, e al matrimonio di Elisa e Clearco, ormai riconosciuto come Astarto.

FONTI

Flavio Giuseppe, Quinault

Progetto musicologico a cura di **Giovanni Andrea Sechi**